

DA OPPENHEIM E CRESCI A BERRUTI E VERONESI ARTWORKS IN CENTRO

LOCATION IN SALA FARNESE, ORTO BOTANICO, SPAZIO CARBONESI, PALAZZO POGGI E BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

di MARCELLO RADIGHIERI

Da Vito Acconci a Mario Cresci, passando per Dennis Oppenheim e Luigi Veronesi. Sono undici in totale gli artisti inseriti in Polis/Artworks, la sezione a cura della direzione artistica di Angela Vettese realizzata con il coordinamento di Nicolas Ballario e in collaborazione con alcune gallerie che partecipano ad Arte Fiera. Una sezione che vuole cementare ancora di più il legame tra Bologna e la kermesse artistica (il termine Polis, spiegano i curatori, «sta proprio a sottolineare la stretta relazione che si desidera avere con la città»). Non a caso le opere verranno esposte in luoghi simbolo del centro cittadino, «in contesti di speciale suggestione e della Bologna più colta e impreveduta».

Nell'elenco delle sedi scelte per ospitare

le installazioni troviamo, ad esempio, lo spazio Carbonesi e l'orto botanico di Bologna. Nel grande atelier situato nell'omonima via de' Carbonesi finiscono le fotografie stracciate di Giuseppe De Mattia così come le opere dell'artista islandese Sanna Kannisto (orario di apertura: giovedì a domenica dalle 10 alle 18,30). Mentre nell'erbario di via Irnerio troveranno posto le installazioni di Vito Acconci, designer e artista scomparso proprio l'anno scorso, e di Rachele Maistrello, oltre alle sculture di Alik Cavaliere (da giovedì a domenica dalle 9 alle 18).

Nella rassegna



L'OPERA
"Segnimigranti"
di Mario Cresci
(Sala Farnese,
Palazzo
d'Accursio)

sono comunque ricompresi anche i palazzi storici del centro bolognese. A partire dalla sede comunale di Palazzo d'Accursio, chiamato ad ospitare le sculture di Valerio Berruti nel suo cortile centrale e gli interventi di Mario Cresci in sala Farnese (da giovedì a domenica dalle 10 alle 18,30). Si prosegue con Palazzo Poggi - dove trovano spazio sia i lavori di Andreco che quelli di Luigi Veronesi e dell'americano Dennis Oppenheim - e, infine, con la biblioteca Universitaria, che accoglie gli sforzi artistici di Luigi Mainolfi. Entrambe le strutture di via Zamboni rimarranno aperte dalle 10 alle 19. Tutti gli spazi espositivi, in ogni caso, aderiranno alla White Night in programma per sabato sera: per l'occasione l'orario di chiusura sarà spostato alle 24. ♦

